

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXIX - n. 21 - 12 febbraio 2017



SESTA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

Il cuore del Vangelo, le beatitudini, non sono la falsa promessa di un mondo che non esiste, né l'esaltazione della sofferenza ma l'adempimento della Legge. Gesù non è un anarchico, non è venuto per cancellare ma per riportare all'origine. Perché, lo sappiamo bene, il rischio di ogni fede, di ogni religione, è quello di sedersi, di ribassare. La fede cristiana non può procedere per abitudine, per tradizione. In un mondo che evolve in fretta rischia di apparire e di essere legata al passato, a una sensibilità nostalgica e rassicurante che produce tradizionalismo, non discepolato.

Gesù è lo stesso ieri, oggi e sempre, ma il modo che abbiamo di accoglierlo, di vivere la sua Parola, di annunciare il Regno che egli è venuto inaugurare, è in continua evoluzione.

Davanti alla devastante provocazione del Signore nelle beatitudini, corriamo il rischio di imitare la giustizia dei farisei, di accontentarci di vivere solo la superficie del cambiamento, per sentirci a posto con la coscienza.

Dopo avere proclamato il suo programma di vita, il segreto della felicità, Gesù dedica un lungo discorso ad approfondire alcuni temi che da quelle parole vengono illuminati e innalzati.

Nel brano che abbiamo proclamato oggi, il Maestro parla della violenza, della fedeltà, dell'autenticità.

Il primo tema è quello difficile della violenza e dell'omicidio, che Gesù amplia, allargandolo alla maldicenza e al giudizio. Non è l'atto a stabilire la gravità di un'azione ma anche la sua intenzione. Posso vivere e coltivare l'odio senza apparentemente mai commettere un gesto riprovevole, così come posso usare la lingua come un'arma affilata e uccidere. Ci sono situazioni che chiedono una parola di verità, ma è sempre una Parola sul gesto, non sulla persona. A volte, addirittura, la verità aiuta, incoraggia, accende. Ed è esigente.

Il divieto di uccisione non è limitato all'azione fisica ma anche, e soprattutto, a quella della volontà: posso uccidere col pensiero, con le parole, col giudizio, senza

usare un'arma.

La stessa logica avviene rispetto al ruolo della donna. Gesù è e resta un uomo (maschio) del suo tempo e la donna, nella logica biblica, è senz'altro soggetta all'azione del padre prima e del marito poi. Eppure l'affermazione di Gesù ha fatto certamente riflettere molti. Gesù afferma che è possibile essere una coppia fedele e felice. Che non è illusorio, folle, impossibile, ma che è desiderio di Dio. Questo richiede una concezione della coppia tutta particolare, biblica, appunto, al cui interno viene riletta anche la sessualità.

Una coppia che ha scoperto di condividere la propria anima, di essere dono l'uno per l'altro, semplicemente, non ha bisogno di adulterio. Non ne sente l'esigenza, sente una forte tensione verso il proprio partner, anche erotica. In questa prospettiva non è onesta una sessualità che non tenda ad un progetto.

Gesù vola altissimo proponendo una nuova relazione uomo/donna che non abbia più necessità di vie di fuga.

(da www.lachiesa.it – commento di Paolo Curtaz)



LE LETTURE DI OGGI

Siracide 15,16-21; Salmo 118; Prima lettera ai Corinzi 2,6-10; Matteo 5,17-37

Sezione cultura e turismo
**Seminario Patriarcale e
Basilica della "Salute"**
giovedì 23 febbraio

La sezione cultura del Gruppo Anziani, organizza un'uscita per una visita guidata (costo 7 €) al Palazzo del Seminario, con la biblioteca monumentale e l'auditorium, poi la sacrestia della Basilica e lo stesso tempio dell'architetto Baldassarre Longhena.

Solo la sacrestia ospita un numero impressionante di opere d'arte del Tiziano, del Tintoretto, e di altri artisti come Alessandro Varotari detto "il Padovanino", Pietro Liberi, Giuseppe Porta detto "il Salviati", Giovanni Battista Salvi detto "il Sassoferrato", Palma il Giovane, Marco d'Oggiono.

Il ritrovo è alle **8,50** presso la fermata del bus 24 in via Bissuola angolo via Esiodo **oppure alle 9.15** a Piazzale Roma nei pressi biglietteria Actv.

Munirsi dei biglietti per l'autobus e anche per il vaporetto, sia per l'andata che per il ritorno.



Canal Grande e La Salute

carnevalesca
SERATA GIOVANI

Sabato 18, in patronato, dalle 19.00 alle 22.30: Serata giovani "carnevalesca". Tutti i ragazzi e giovani dalla terza media in poi sono invitati a partecipare, possibilmente in maschera. Pizza e frittelle, galani.... Dare adesione ai propri catechisti/educatori entro **giovedì 16 febbraio**.

cucito e ricamo, e non solo
IL FILÒ DELLA PACE
*tutti i giovedì dalle 16.00 alle 18.00
in patronato*

Si sa, la Pace è discreta. Talvolta non la si percepisce nemmeno: invisibile e silente rispetto ai bagliori abbacinanti e ai rumori assordanti dei conflitti. Nella nostra comunità, dedicata a Maria Donna della Pace, c'è un luogo per ritrovarla in uno spazio di relazione e amicizia. Da più di un anno un piccolo gruppo si ritrova a far filò. Sì, filò. Come si usava stare assieme fino a non molti decenni fa nei fienili durante le fredde sere invernali. **Tra il recupero e la proposta di lavorazioni artigianali come ricamo e maglia** (a cui altre si possono aggiungere...), si confezionano piccoli capolavori!

Il Filò della Pace ha come prospettiva il salutare incontro fra generazioni per tramandare e raccontare esperienze, pratiche e arti di un tempo. Tra un ordito, una trama, lo sferruzzare e un gioioso scambio di impressioni, la Pace, con quella discrezione che la contraddistingue, torna ad essere la protagonista.

Allora, la proposta ti incuriosisce? Dai, non esitare! Passa a trovarci **tutti i giovedì pomeriggio dalle 16 alle 18 in patronato**. Ti aspettiamo.



tesseramento 2017
SEGRETERIA NOI INFORMA

Dopo il primo blocco di 130 tessere arrivato la settimana scorsa, ci è pervenuto il secondo blocco di 96 tessere relative a coloro che hanno rinnovato l'adesione al Circolo prima del 30 gennaio u.s.

Le tessere possono essere ritirate in segreteria nei giorni di apertura (al lunedì e al venerdì dalle 17.00 alle 18.30), oppure al termine delle SS Messe domenicali delle 9.30 e delle 11.00 nel consueto angolo in fondo alla chiesa.

A breve dovrebbe essere in arrivo anche il terzo blocco di 45 tessere richieste con l'invio di lunedì scorso 6 febbraio.

Segreteria NOI

LE MISSIONI DEL DIACONO GIOVANNI

*raccolta fondi per
gli orfanotrofi in Benin*

Carissimi parrocchiani, scrivo queste poche righe perché mi è stato chiesto di spiegare il significato del “**mercantino**” messo tra virgolette, a favore di quei due orfanotrofi africani che voi già conoscete, perché più volte ve ne ho parlato e mostrato alcune fotografie. Preciso che questa iniziativa umanitaria non è legata alla parrocchia ma è una iniziativa personale sfociata nell'ambito del mio ministero diaconale. Ho inserito tra le virgolette il nome **mercantino** onde evitare malintesi e fraintendimenti. La parrocchia non c'entra se non in qualità di un vostro coinvolgimento donando qualche offerta e nell'acquistare i prodotti che espongo provenienti da aziende sensibili a questo mio progetto. Con l'occasione informo che la raccolta quest'anno sarà devoluta a favore dell'orfanotrofio del Benin e per sostenere una retta scolastica di una ragazza. Già l'anno scorso ho contribuito al pagamento della stessa, ed è mio desiderio continuare nel suo sostentamento, mentre nell'orfanotrofio della Costa d' Avorio ho allestito un piccolo presidio ambulatoriale per l'infanzia. Inserisco in questo articolo ***l'invito rivolto a tutta la comunità nei giorni 18 pomeriggio e 19 mattina p.v.*** a visitare e ad acquistare i nuovi prodotti che le aziende mi hanno generosamente consegnato e che esporrò in sala patronato. Sicuramente oltre a concludere un buon affare per voi, contribuirete ad aiutare i piccoli orfanelli africani! Ringrazio il parroco che acconsente di svolgere questa iniziativa presso la parrocchia, a nome mio, ma soprattutto a nome degli ospiti degli orfanotrofi. Invio a voi e alle vostre famiglie la benedizione del Signore.

Diac. Giovanni.



GITA A CHILOMETRI ZERO: IN VISITA AL NOSTRO DON

Mercoledì 1° febbraio il nostro gruppo di catechismo di prima media è andato in gita a chilometri zero, anzi a metri zero. Siamo andati in canonica, cioè la casa del parroco, ospiti di don Liviano. Io e altri miei amici ci eravamo già stati, ma per altri era la prima volta.

Don Liviano ci ha accolto, ci siamo seduti attorno a lui e abbiamo iniziato a fargli tante domande.

Per prima cosa gli abbiamo chiesto “Come vivevi la tua fede da bambino?”

Don Liviano ci confessò, che da piccolo non voleva andare a Messa, ma appena diventò un po' più grande e iniziò a fare il chierichetto partecipava a tutte le Messe della domenica.

La seconda domanda è stata: “Don come hai scoperto la tua vocazione e quando sei entrato in seminario? Non hai mai avuto dubbi sulla tua scelta?”

Lui ha risposto che tutta la sua “carriera” iniziò grazie a un tema di scuola che per titolo aveva “Cosa voglio fare da grande” e Liviano rispose che da grande voleva fare il prete e così ad 11 anni entra in seminario.

Ci racconta poi che alle medie era molto convinto della sua scelta, ma più grande diventava, più l'insicurezza aumentava.

Disse anche che l'ultimo dubbio lo ebbe il giorno prima dell'ordinazione, ma invitato da sua mamma, partecipò all'incontro di preghiera organizzato dalla sua comunità di origine (Gazzera) proprio per sostenerlo in questo momento così importante. .

Quando entrò in Chiesa e vide tutta quella gente pregare per lui, i dubbi sparirono e il giorno dopo è stato il giorno più bello della sua vita. Ha concluso il racconto mostrandoci le foto di quel meraviglioso giorno.

Altre domande sono state fatte e lui con calma ha risposto a tutte.

Per concludere, con grande gioia da parte nostra, don Liviano ci ha offerto la merenda e noi possiamo solo dirgli un grande grazie per il tempo che ci ha dedicato e per il bene che ci vuole.

Monica

LUTTO

Ci ha lasciato:

LUIGIA ZORZI

Riposi nella pace del Signore.

ESERCIZI SPIRITUALI *a Cavallino*

Segnaliamo i prossimi appuntamenti con gli esercizi spirituali programmati dall'Oders e che si tengono presso la Casa Diocesana di Spiritualità "Maria Assunta" a Cavallino.

17-19 febbraio: per giovani - don Carlo Broccardo

3-5 marzo: per gli sposi - mons. Franco Marenti

6-8 marzo: per giovani e adulti
(in giorni feriali, all'inizio di Quaresima) - don Luigi Vitturi

11-12 marzo: ragazze e ragazzi di terza media a cura della Pastorale dei ragazzi

17-19 marzo: giovani e adulti
(per **tutti**, in particolare segnalato ai **catechisti**) - don Paolo Ferrazzo

31 marzo-2 aprile: per giovani - don. Corrado Cannizzaro

Iscrizioni: c/o Ufficio Esercizi Spirituali Diocesani -0412702413 oders@patriarcatovenezia.it - Gabriella Dri 3393723496 - drigabri56@gmail.com oppure on line, compilando il form nel sito: www.chiesacattolica.it/wd2/venezia/oders

gruppo sposi giovani

Non che gli altri siano "vecchi", solo che questi si sono sposati più di recente....

Insomma per farla corta le coppie di questo gruppo si trovano **sabato 18 febbraio** per il consueto incontro mensile.

Tutto inizia con la s. messa delle 18.30 (buona per la domenica), si prosegue con il momento formativo secondo il programma e poi si divide la cena.

RICORDA: IL PATRONATO HA BISOGNO DI TE!!

per continuare a vivere. Dai la tua adesione per un servizio di sorveglianza per i ragazzi!

una proposta per i giovani

SERMIG, SCUOLA DI PREGHIERA, CONDIVISIONE

venerdì 17 febbraio - ore 18.00
S. Maria Goretti

Interessante serata viene offerta ai giovanissimi/giovani, presso la Parrocchia di S. Maria Goretti, anche in prospettiva delle cosiddette "Collaborazioni Pastorali".

Si comincia alle ore 18.00 con la **testimonianza di un operatore del Sermig (Servizio Missionario Giovani)** che viene da Torino per illustrare gli ambiti in cui opera il gruppo, fondato nel 1964 da Ernesto Olivero insieme ad alcuni giovani cattolici con lo scopo di combattere la fame nel mondo tramite opere di giustizia, promuovere lo sviluppo e praticare la solidarietà verso i più poveri. Nato inizialmente come gruppo missionario con l'intento di cooperare con vari missionari sparsi nel mondo, successivamente il Sermig ha iniziato ad occuparsi anche della povertà presente in Torino, allargando poi la sua opera ad altri luoghi in varie parti del mondo.

Accogliere questa proposta significa allargare i propri orizzonti, da un punto di vista sia spirituale che sociale, quindi formativo.

Per questo gli animatori del gruppo del martedì propongono ai giovani dalla seconda superiore in su di partecipare a questa serata al posto del consueto incontro che si dovrebbe tenere martedì 14.

Poiché alle 20.30, nella stessa sede avrà luogo la **Scuola di preghiera**, l'idea sarebbe di condividere la cena con i giovani della parrocchia che ospita, dopo l'incontro con il rappresentante del Sermig.

Per quanti sono impegnati a partecipare ai corsi per animatori, c'è la possibilità di partecipare all'incontro delle 18.00, cenare insieme e poi recarsi a Zelarino con **Sara Vianello** che offre gentilmente un passaggio (tanto ci deve andare comunque).

Per chi fosse curioso: www.sermig.org